

dell'imperatore d'Austria o dell'arciduca ereditario; mai e in nessun luogo i colori della monarchia: il giallo e il nero. Gli ufficiali austriaci giranti al largo, alla chetichella, per le vie secondarie, mai pomposamente promenantisi per gruppi e con sbattacchiar di sciabole per i corsi o nelle piazze... A Trieste, visibile, l'Austria non c'era!

Assorbito nelle scuole con l'orgoglio della civiltà e della coltura italiana, fatto spontaneo con la vivacità italiana generale di tutto l'ambiente, irrobustito nelle palestre ginnastiche e nelle società sportive, il sentimento nazionale, diventato aspirazione liberatrice all'unione col resto della Nazione, in assoluta comunità spirituale con gli altri italiani, diventava infine irredentismo attivo per lo scoppio di una quadruplici scintilla: al contatto con qualche grossa ingiustizia (con il diniego dell'università italiana, provocazioni slave favorite dal Governo, arbitrî in danno degli italiani); al contatto con un ambiente caldo di entusiasmo patriottico nel Regno (in occasione di gite, di cerimonie, dimostrazioni, ecc., oppure frequentando le università italiane per il completamento degli studi); al contatto con l'ambiente ostile di paesi stranieri (per esempio durante gli studi superiori a Graz, Innsbruck e Vienna); al contatto con le fucine dell'irredentismo di azione come la « Giovane Trieste ». Negli ultimi anni sopra tutto, operarono irredentisticamente le reazioni per i soprusi dello Stato contro l'italianità, i pericoli e l'odiosità dell'invasione slava, l'insofferenza per gli studi in ambienti linguisticamente diversi e la più intensa vita comune fra gli studenti italiani nelle città allogene, l'attività di centri e di uomini intensamente irredentistici.

Per parecchi di questi fattori di irredentismo basta la semplice enunciazione; ogni ulteriore chiarimento resta superfluo. Per le ripercussioni della pressione slava si leggano il volume del GAYDA su *L'Italia d'oltre confine*, l'inchiesta del BARZINI ed aluni articoli e discorsi che, a titolo documentario, sono riprodotti nella seconda parte di questo libro. Per quanto riguarda gli uomini con intense influenze irredentistiche si avrà occasione in seguito di parlarne. Per ciò che concerne le orga-